



\*\*\*\*\*

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

## VERBALE N° 4/2023

Seduta straordinaria del 13.03.2023

Si riunisce alle ore 15:45, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente;	X		
<b>Direttori di Dipartimento</b>			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro – Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina	X		
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		

	P	A	AG
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria	X		
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J)	X		
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa (dalle ore 16:25)	X		
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali	X		
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche	X		
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica	X		
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza	X		
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica	X		
<b>Rappresentanti del personale docente</b>			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof. SOLARINO Giuseppe – professore associato - macroarea 3 (scienze mediche)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. DE CANDIA Modesto - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 1 (scientifica tecnologica)	X		

	P	A	AG
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
<b>Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo</b>			
- dott.ssa ANGIULI Pamela	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
<b>Rappresentanti degli studenti</b>			
- sig.ra FEDERIGHI Silvana	X		
- sig. MARINI Christian	X		
- sig.ra RICCIARDIELLO Mariateresa	X		
- sig.ra D'INTRONO Alessandra	X		
- sig. MARSELLA Mauro	X		
<b>Rappresentante dei dottorandi di ricerca</b>			
- dott. MARZO Umberto	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Filomena Luisa My ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 24/26/31.01.2023
- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

## **RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**

### 1. Linee di programmazione

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 24/26/31.01.2023

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il verbale relativo alla riunione del 24/26/31.01.2023.

Il Senato Accademico approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura di seduta, informa circa l'art. 6 comma 8 *ter* della Legge 24 febbraio 2023, n. 14 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative*”, cd. Decreto *Milleproroghe*, che recita: “*In deroga alle disposizioni dei regolamenti di ateneo e delle altre istituzioni della formazione superiore, l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2021/2022 è prorogata al 15 giugno 2023. È conseguentemente prorogato ogni altro termine connesso ad adempimenti didattici o amministrativi funzionali allo svolgimento delle predette prove.*”

Il Rettore reputa di estrema importanza l'argomento, posto che inserire nel Decreto *Milleproroghe* - che dovrebbe essere riservato ad interventi straordinari – detta proroga, al di fuori del periodo pandemico, comporta serie ricadute in termini organizzativi e di ordine economico-finanziario, preannunciando che la problematica sarà oggetto di esame da parte della Commissione didattica, che sarà convocata a breve e a seguire nella prossima riunione di questo Consesso, così come dovrebbe essere affrontata in sede CRUI, stante l'esigenza che il sistema universitario funzioni all'unisono, al fine di prevenire situazioni di criticità.

Egli comunica, inoltre, che stando alle ultime determinazioni ministeriali, tutte le università italiane, *ivi* comprese le telematiche, dovranno garantire lo svolgimento degli esami con modalità in presenza, pena l'annullamento degli stessi. La modalità *online*, infatti, non sarebbe più coerente con la normativa vigente che stabilisce lo svolgimento degli esami di profitto e le discussioni finali in presenza. Il Rettore, quindi, invita i Direttori di Dipartimento a vigilare affinché tale direttiva venga osservata scrupolosamente nei corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico per ragioni di riconoscibilità dell'esame ai fini del percorso formativo, mentre i *master* ed i corsi di formazione post-laurea hanno differenti percorsi.

Il Rettore ricorda i principali eventi/iniziative in programma:

- i giorni 6 (mattina e pomeriggio) e 7 (mattina) aprile 2023, su iniziativa del Presidio della Qualità di Ateneo e nell'ambito delle iniziative sulla formazione del personale, si svolgerà un corso AVA3 (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento), organizzato dalla CRUI e suddiviso per moduli, al quale saranno chiamati a partecipare, secondo le

rispettive competenze, tutte le componenti dell'Ateneo, ai fini della preparazione in vista della visita ANVUR, programmata per novembre 2024;

- il giorno 17 aprile 2023, grazie alla disponibilità del Presidente ANVUR, prof. Antonio Felice Uricchio, è stato organizzato un incontro con gli Atenei pugliesi sulle tematiche di AVA3, rivolgendo l'invito a darne ampia divulgazione ai docenti interessati.

Il Senato Accademico prende nota.

Egli, infine, anticipa al Consesso la trattazione, nel prosieguo della riunione, del seguente argomento, non inserito all'ordine del giorno, che riveste carattere di urgenza:

*“Elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo: adempimenti”.*

Il Senato Accademico approva.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 1) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene posticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 1) dell'o.d.g. concernente:

LINEE DI PROGRAMMAZIONE

- PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Il Senato Accademico prende atto.



**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****LINEE DI PROGRAMMAZIONE**

- **CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E EMTESYS S.R.L., PER IL FINANZIAMENTO DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A) – SSD MED/11**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

““In relazione all’argomento indicato in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il Consiglio di Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi, nella riunione del 25.05.2022 (ora Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica – DIMEPRE-J- DR 3437 del 30.09.2022), **ha approvato la proposta di convenzione dell’azienda Emtesys S.r.l.** (con sede in Piazza Giuseppe Massari, 6 – 70122 Bari-rappresentante legale Ing. Francesco Cannone) **per il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della L. 240/2010, nel SSD MED/11 Malattie dell’apparato** cardiovascolare (SC 06/D1 Malattie dell’apparato cardiovascolare e Respiratorio) presso il Dipartimento dell’Emergenza e dei trapianti di Organi.

Si riporta, di seguito, l’analisi dei contenuti rinvenuti nella proposta:

Il finanziatore, soggetto privato, ben definito all’inizio della proposta di convenzione, è l’Azienda Emtesys S.r.l. - P.IVA/C.F. 07805280729, con sede in Bari in Piazza Giuseppe Massari 6, rappresentata dall’Ingegnere Francesco Cannone.

La convenzione è finalizzata a supportare il progetto di ricerca denominato: *Validazione di un modello organizzativo sperimentale di Telecardiologia: integrazione e potenziamento del network Ospedale-Territorio in ambito cardiologico*, attraverso il finanziamento da parte di Emtesys S.r.l. di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo A (RTDA), con regime di tempo definito, per il SSD MED/11 presso il Dipartimento dell’Emergenza e dei trapianti di Organi.

Inoltre, il Consiglio del DETO, nella stessa riunione del 25.5.2022, ha evidenziato che: *è stata recentemente espletata la selezione pubblica, per titoli e discussione pubblica, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a), legge n. 240/10, con regime di tempo definito per il SC 06/D1 Malattie dell’apparato cardiovascolare e respiratorio - SSD MED/11 Malattie dell’apparato cardiovascolare (cod. selezione 3493/21) e che oltre al vincitore ci sono in graduatoria altri due candidati idonei qualificati, e che pertanto per lo svolgimento delle attività previste dal progetto (per il quale è proposto il finanziamento esterno), si potrebbe attingere da detta graduatoria. Con D.R. n. 172 del 24.01.2022 (allegato) sono stati approvati gli atti e la conseguente graduatoria di merito della suddetta selezione. Il vincitore ha preso servizio presso questo Dipartimento in data 27.1.2022.*

Pertanto, il Consiglio ha deliberato: *parere favorevole ad attingere dalla graduatoria di cui al D.R. n. 172 del 24.1.2022 della selezione pubblica, per titoli e discussione pubblica, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante la stipula di contratto della durata di 36 mesi, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a), legge 240/10, con regime di impegno a tempo definito per il Settore Concorsuale 06/D1 Malattie*

dell'apparato cardiovascolare e Respiratorio - SSD MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare (cod. selezione 3493/21).

A tale proposito, si rappresenta che l'art. 2 della suddetta proposta di Convenzione prevede che: *Il posto sarà assegnato dall'Università mediante procedura di valutazione comparativa per assunzione o scorrimento di graduatorie ancora aperte riservato ai soli candidati collocati in posizione utile all'interno delle graduatorie medesime nel SSD MED/11...*

Con riferimento alla attivazione di nuove procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo A, si ritiene necessario ricordare la circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022, a firma della Ministra Maria Cristina Messa, in merito a quanto definisce l'articolo 14 comma 6-quinquiesdecies del decreto-legge 30 aprile 2022, convertito in legge n. 79 del 29.06.2022:

*“Il comma 6-quinquiesdecies definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), che è stata improntata alla massima flessibilità, tenuto conto, in particolare, della molteplicità di misure previste nel PNRR che – come già detto – non consentono di includere, tra i costi ammissibili, quelli di personale tenured o in tenure-track. **Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): a) indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a), ovvero, non appena pienamente operativo in esito alla definizione del relativo importo nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale in corso, per contratti di ricerca ai sensi del “nuovo” articolo 22 della legge n. 240 del 2010; b) indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione 5 diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca.”***

Pertanto, fino a luglio 2025, le Università possono indire procedure di selezione di RTDA in attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, purché, in fase di indizione, i Dipartimenti dovranno prevedere programmi di ricerca che siano coerenti con le misure previste dal PNRR e dal PNR.

Si ricorda che:

- il prof. Stefano Favale, professore associato nel SSD MED/11, indicato come referente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nella proposta di convenzione, è cessato dal servizio a decorrere dal 1.10.2022;
- con D.R. n. 3437 del 30.09.2022, a far data dal 01.10.2022, è stato costituito il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica – DIMEPRE-J con contestuale disattivazione dei Dipartimenti dell'Emergenza e dei trapianti di Organi e di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana;

- con D.R. n. 3779 del 19.10.2022, a decorrere dal 01.10.2022, è stato disposto l'incardinamento di n. 7 docenti del SSD MED/11 (6 ricercatori e 1 professore) nel Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.

Per quanto sopra rappresentato, si comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.10.2022, in merito alla proposta della Convenzione tra questa Università e l'azienda Emtesys S.r.l. e la relativa attivazione di n. 1 posto di RTDA, per il SSD MED/11, a valere su totale finanziamento della predetta Azienda, ha deliberato quanto segue:

- *“ di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Emtesys S.r.l., per la realizzazione del progetto di ricerca “Validazione di un modello organizzativo sperimentale di Telecardiologia: integrazione e potenziamento del network Ospedale-Territorio in ambito cardiologico” e, nell'ambito dello stesso, per il finanziamento, per il 100% - euro 109.996,50 (euro centonovemilanovecentonovanatesi/50) - di un posto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, nel il Settore Concorsuale 06/D1 Malattie dell'apparato cardiovascolare e Respiratorio - SSD MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare, con regime di impegno a tempo definito, per la durata di 36 mesi;*
- *di invitare il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica – DIMEPRE-J:*
  - ***a confermare quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi, nella riunione del 25.05.2022, in merito alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, nel settore concorsuale 06/D1 - Malattie dell’apparato cardiovascolare e respiratorio e settore scientifico-disciplinare MED/11 - Malattie dell’apparato cardiovascolare, a valere sulla succitata Convenzione, formulando proposta motivata di chiamata del dott. Vincenzo Ezio SANTOBUONO, candidato secondo idoneo qualificato nella graduatoria di cui al D.R. n. 172 del 24.01.2022;***
  - *a deliberare l’attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere;*
  - *ad individuare un nuovo Referente della suddetta Convenzione, per l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in sostituzione del prof. Stefano Favale;*
- *di subordinare, altresì, la sottoscrizione della Convenzione all’acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti e della Scuola di Medicina e al parere, cui ci si conforma, del Dipartimento interessato, di coerenza dell’attività di ricerca con le tematiche riferibili ai punti a, b della circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022 riportata in premessa;*
- *di subordinare la stipula del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, con il dott. Vincenzo Ezio SANTOBUONO, a valere sul predetto finanziamento, presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica – DIMEPRE-J, all’accertamento dell’incasso della prima rata del finanziamento pari a € 36.665,50 e all’acquisizione della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di garanzia delle successive due rate, come previsto dall’art. 3 della proposta succitata di Convenzione;*
- *di autorizzare, fin d’ora, le Direzioni Risorse Umane e Amministrazione e Finanza all’adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.”*

Ciò detto, con nota prot. n. 292273 del 11/11/2022 il Direttore Generale ha invitato il DIMEPRE-J, al fine di consentire l'avvio della procedura per la sottoscrizione della convenzione in argomento, e il relativo reclutamento del suddetto dott. Vincenzo Ezio SANTOBUONO come ricercatore a tempo determinato di tipo A (ai sensi dell'art. 24, co. 3 lett. a della L n. 240/2010) presso il DIMEPRE-J -, a voler comunicare le proprie determinazioni in merito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.10.2022, **unitamente alla dichiarazione del dott. SANTOBUONO relativa alla disponibilità allo svolgimento dell'attività di ricerca prevista dal progetto denominato "Validazione di un modello organizzativo sperimentale di Telecardiologia: integrazione e potenziamento del network Ospedale-Territorio in ambito cardiologico"**.

In riscontro alla nota n. 292273/2022 e a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.10.2022, in merito alla Convenzione "Emtesys S.r.l." per il finanziamento di n. 1 posto di RTDA nel SSD MED/11, il Consiglio DIMEPRE-J, nella seduta del 19.12.2022, ha deliberato quanto segue: *"Il Consiglio, all'unanimità, nel ribadire l'interesse del Dipartimento a sviluppare e implementare le tematiche di ricerca e didattica relative al SSD MED/11 – Malattie dell'apparato cardiovascolare, anche attraverso l'acquisizione di docenti e/o ricercatori afferenti tale SSD, delibera di non poter dare seguito a quanto richiesto dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 25.10.2022 e del 27.10.2022, in quanto, al momento attuale, non è possibile individuare, all'interno del Dipartimento, un docente Referente della Convenzione afferente al SSD MED/11 – Malattie dell'apparato cardiovascolare che possa garantire l'adeguato svolgimento delle attività scientifiche e didattiche e delle connesse attività assistenziali del ricercatore."*

La delibera del CdD DIMEPRE-J del 19.12.2022 è stata trasmessa con nota prot. 269 del 24.01.2023 anche al Presidente della Scuola di Medicina.

A tale ultimo riguardo, Il Consiglio della Scuola di Medicina, nella seduta del 31.01.2023 (assunta al prot. di Ateneo con n. 36556 del 15/02/2023) a deliberato: *"per quanto di competenza, di rimettere agli Organi di Governo di questa Università la possibilità di identificare altro Dipartimento, ricordando i contenuti di cui al D.R. n. 3779 del 19.10.2022, affinché l'identificando Dipartimento possa:*

- a) *esprimersi in ordine alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) L 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, nel SSD MED/11, a valere sul finanziamento esterno al 100% di cui alla delibera del DETO del 25.02.2022;*
  - b) *deliberare in ordine all'attività di didattica, didattica integrativa e di servizi agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere;*
  - c) *individuare, subordinatamente alle decisioni assunte in ordine ai precedenti punti a) e b) un nuovo Referente della Convenzione da sottoscrivere tra Università degli Studi di Bari ed Emtesys srl"*
- *di rinviare ogni ulteriore determinazione all'esito di quanto sopra."*

In ultimo, si evidenzia che il costo di n. 1 posizione di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della L. 240/2010, è pari a € 111.497,01 (euro centoundiciquattrocentonovantasette/01), al lordo di tutti gli oneri sanciti per legge e contratto, pari al costo di n. 3 annualità, ciascuna della quali ammonta a €37.165,67, a seguito del DPCM 25.07.2022 (adeguamento trattamento economico personale docente e dei ricercatori universitari - cd. aggiornamento ISTAT), anziché € 109.996,50 come riportato all'art. 3. della proposta di convenzione Emtesys S.r.l."

Il Rettore propone, quindi, di individuare il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) quale struttura deputata ad esprimersi in ordine alla copertura di n. 1 (uno) posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, nel SSD MED/11 a valere su finanziamento esterno al 100%, di cui alla delibera del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi - DETO del 25.05.2022 ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

- con delibere del 25.10.2022 e del 27.10.2022, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, deliberavano:
  - o di approvare, per quanto di competenza, la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Emtesys S.r.l., per la realizzazione del progetto di ricerca "*Validazione di un modello organizzativo sperimentale di Telecardiologia: integrazione e potenziamento del network Ospedale-Territorio in ambito cardiologico*" e, nell'ambito dello stesso, per il

- finanziamento al 100% di un n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, nel settore concorsuale 06/D1 - *Malattie dell'apparato cardiovascolare e respiratorio* e settore scientifico-disciplinare MED/11 - *Malattie dell'apparato cardiovascolare*, con regime di impegno a tempo definito, per la durata di 36 mesi, proposta dal Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi - DETO, nella riunione del 25.05.2022;
- di invitare il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J) (nel quale è confluito il Dipartimento DETO, a far data dal 01.10.2022 – D.R. n. 3437 del 30.09.2022) a confermare quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, nella suddetta riunione del 25.05.2022, formulando proposta motivata di chiamata del dott. Vincenzo Ezio SANTOBUONO, candidato secondo idoneo qualificato nella graduatoria di cui al D.R. n. 172 del 24.01.2022; a deliberare l'attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti da svolgersi; ad individuare un nuovo Referente della suddetta Convenzione, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in sostituzione del prof. Stefano Favale;
  - di subordinare la sottoscrizione della Convenzione *de qua* all'acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti e della Scuola di Medicina e al parere, cui ci si conforma, del Dipartimento interessato, di coerenza dell'attività di ricerca con le tematiche riferibili ai punti a, b della circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022;
- con nota, prot. n. 292273 del 11.11.2022, il Direttore Generale di questa Università ha invitato il DiMePRE-J a voler comunicare le proprie determinazioni in merito a quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle suddette riunioni, unitamente alla dichiarazione del dott. SANTOBUONO relativa alla disponibilità allo svolgimento dell'attività di ricerca prevista dal succitato progetto, ai fini dell'avvio della procedura *de qua*;
  - in riscontro alla succitata a firma del Direttore Generale, con delibera del 19.12.2022, il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePREJ),
    - ✓ nel rilevare *la criticità connessa all'assenza del SSD MED/11 all'interno del Dipartimento DiMePRE-J a seguito dell'incardinamento di n. 6 ricercatori e n. 1 professore afferenti al medesimo settore scientifico disciplinare nel Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - DIM (D.R. n. 3779 del 19.10.2022)*, con conseguente difficoltà ad

individuare un referente idoneo a garantire lo svolgimento delle attività di cui alla Convenzione *de qua* e  
 ✓ “[...] nel ribadire l’interesse del Dipartimento a sviluppare e implementare le tematiche di ricerca e didattica relative al SSD MED/11 – Malattie dell’apparato cardiovascolare, anche attraverso l’acquisizione di docenti e/o ricercatori afferenti tale SSD [...],

ha statuito: “di non poter dare seguito a quanto richiesto dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 25.10.2022 e del 27.10.2022, in quanto, al momento attuale, non è possibile individuare, all’interno del Dipartimento, un docente Referente della Convenzione afferente al SSD MED/11 – Malattie dell’apparato cardiovascolare che possa garantire l’adeguato svolgimento delle attività scientifiche e didattiche e delle connesse attività assistenziali del ricercatore”;

## ACQUISITO

il parere del Consiglio della Scuola di Medicina – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 36556 del 15.02.2023 -, reso nella riunione del 31.01.2023, nel senso “di rimettere agli Organi di Governo di questa Università la possibilità di identificare altro Dipartimento, ricordando i contenuti di cui al D.R. n. 3779 del 19.10.2022, affinché l’identificando Dipartimento possa:

1. esprimersi in ordine alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) L 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, nel SSD MED/11, a valere sul finanziamento esterno al 100% di cui alla delibera del DETO del 25.02.2022;
2. deliberare in ordine all’attività di didattica, didattica integrativa e di servizi agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere;
3. individuare, subordinatamente alle decisioni assunte in ordine ai precedenti punti a) e b) un nuovo Referente della Convenzione da sottoscrivere tra Università degli Studi di Bari ed Emtesys srl”;

## VISTI

- la Legge 4 novembre 2005, n. 230 “Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]” ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;

- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- l'art. 14, comma 6-quinquiesdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- la circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria, per cui "si rende possibile per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022
  - a) *indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) [...];*
  - b) *indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni [...];*

## RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo di disciplina delle Convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale;
- il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato;

## CONDIVISA

la proposta del Rettore volta ad individuare il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) quale struttura deputata ad esprimersi in ordine alla copertura di n. 1 (uno) posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, nel SSD MED/11 a valere su finanziamento esterno al 100%, di cui alla delibera del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi - DETO del 25.05.2022,

DELIBERA



di individuare il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – DIM, quale struttura deputata ad esprimersi in ordine:

- a. alla copertura di n. 1 (uno) posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, nel SSD MED/11 a valere su finanziamento esterno al 100%, di cui alla delibera del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi - DETO del 25.05.2022;
- b. all'attività di didattica, didattica integrativa e di servizi agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere;
- c. all'individuazione, subordinatamente alle decisioni assunte in ordine ai precedenti punti *sub* a) e b), di un nuovo Referente della Convenzione da sottoscrivere tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed Emtesys S.r.l..

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****LINEE DI PROGRAMMAZIONE****- PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE**

Il Rettore introduce l'argomento, richiamando le precedenti delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione in materia di programmazione del personale docente ed in particolare quelle:

- del 26.07.2022 (SA), di condivisione delle linee di indirizzo e dei criteri ai fini della formulazione da parte della *Commissione Risorse* (ora *Commissione Programmazione* - cfr. SA **24/26/31.01.2023**) di una proposta di assegnazione dei P.O., come ripartiti dal Consiglio di Amministrazione con delibera del **13/14.07.2022**, relativamente al reclutamento del personale docente e RTDb;
- del 06.09 (SA) e 07.09.2022 (CdA), di assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca delle posizioni di professore di I fascia, professore di II fascia e RTDb, nell'ambito ed in attuazione del piano di riparto dei P.O. deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del **13/14.07.2022**, come da prospetto e procedure *ivi* indicati;
- 27.09.2022, 25.10.2022, 24.02.2023 (SA) e 29.09.2022, 27.10.2022 e 24.02/**02.03.2023** (CdA) di messa a concorso dei posti di professore di I fascia, di professore di II fascia e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, secondo le suddette assegnazioni.

Egli richiama, altresì, gli ultimi interventi normativi in ambito programmatico ed in particolare, il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096 "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2021*", il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*" e l'allegata tabella di assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano A (anni 2022 e 2023), nonché, da ultimo, l'art. 6 comma 8quinquies, del testo del Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198, coordinato con la Legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14, con riferimento alla proroga dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 sino al 31 dicembre 2025, disposizione del cd. Decreto Milleproroghe che, come anticipato in sede di comunicazioni della precedente riunione del 24.02.2023, impone una riflessione nell'ambito di una fase preistruttoria sulle linee di indirizzo, che la *Commissione* (di Senato) *Programmazione* (ex *Commissione Risorse*) dovrà vagliare attentamente.

Tanto premesso, il Rettore passa ad illustrare le ipotesi allo studio ai fini della formulazione da parte della *Commissione Programmazione* di una proposta di assegnazione delle risorse, relativamente al reclutamento del personale docente e ricercatore, per le successive determinazioni di competenza degli Organi di Governo secondo un utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

In particolare, Egli richiama preliminarmente la linea di indirizzo già annunciata nelle riunioni di questo Consesso del 25.10, 17.11 e 29.11.2022, relativamente all'impegno didattico dei ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 – RTDa, reclutati a valere sui progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi pubblici PNRR, che dovrebbe essere inerente al SSD ed in particolare alle tematiche cui si riferiscono i progetti, ovvero alle attività formative, anche di trasferimento tecnologico presso le imprese, già previste in fase progettuale, senza impatto, se non in misura minimale, sull'offerta formativa ordinaria UniBA, precisando che la stessa è da intendere nel senso che, ragionando in termini di investimento, "prevalentemente" gli stessi non saranno impiegati nell'offerta formativa ordinaria, anche in assenza di un Regolamento *ad hoc* ed in ragione della natura differente dei fabbisogni.

La proroga dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, prosegue il Rettore, ha valore solo per i punti organico ordinari, a fronte del vigente piano programmatico che si fonda sui Piani straordinari a valere sull'art. 18 della Legge n. 240/2010 e sulle possibilità di investimento sugli RTDb sino al 30.06.2023 e, successivamente, sulla categoria dei ricercatori a tempo determinato (RTT).

Ed invero, Egli ricorda che non sarà più possibile bandire, dopo il 30.06.2023, posizioni di RTDa e RTDb, salvo che siano allineate al PNRR introducendosi, a novella dell'art. 24, comma 3 della Legge n. 240/2010, la figura del ricercatore unico universitario a tempo determinato (RTT), titolare di un contratto di durata complessiva di sei anni, non rinnovabile, che sostituisce le predette figure dei ricercatori di tipo a) e b). A tal proposito, il Rettore, considerato quanto disposto dal novellato art. 24 della Legge n. 240/2010 - per cui "*nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, l'università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale [...], ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, [...]*" - evidenzia l'importanza di calibrare le esigenze di investimento su detta figura ed i correlati impegni economici, stante il numero elevato di ricercatori di tipo b) e la necessità di rispettare i vincoli assunzionali e di sistema.

Il Rettore si sofferma, quindi, sui dati numerici relativi all'organico di personale docente e ricercatore di questa Università per un totale di circa 1545 unità, da cui vanno detratti 196 RTDa non strutturati.

Egli, dopo aver ricordato i vincoli assunzionali inerenti la programmazione del personale docente ex Legge n. 240/2010 e D. Lgs n. 49/2012, ripercorre, quindi, l'iter programmatico seguito per l'utilizzo delle risorse di cui al Piano straordinario A (D.M. 6 maggio 2022, n. 445 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*" e allegata tabella di assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano A - anni 2022 e 2023), nell'ambito della programmazione del reclutamento del personale docente, RTDb, inerente al reclutamento di:

- n. 26 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010;
- di n. 10 professori di seconda fascia e n. 3 professori di prima fascia, secondo la procedura ex art. 18, comma 4 della L. n. 240/2010;
- di n. 30 professori di prima fascia, con procedura ex art. 18, comma 1 della L. n. 240/2010,

evidenziando che, a fronte di un panorama normativo mutato, le Università italiane difficilmente potranno trovare linee di conduzione omogenee, in ragione delle differenti esigenze e di numeri condizionanti in modo eterogeneo le singole scelte e precisando che allo stato, questa Università può quindi contare su una disponibilità pari a n. 16-16,50 punti organico, dei quali circa n. 8 utilizzabili sull'art. 24, comma 6 e la restante parte da suddividere tra l'art. 18 comma 1 e l'art. 18 comma 4.

Il Rettore illustra, quindi, le varie ipotesi percorribili, nel rispetto dei vincoli normativi e di sistema, ai fini della condivisione di una più puntuale linea di azione e di investimento strategico, ragionando sulle modalità di investimento: dall'esigenza di rivedere l'impegno già assunto a destinare le procedure ex art. 18, comma 1 Legge n. 240/2010 alla categoria dei professori ordinari, al parallelismo tra investimento in professori ordinari e in RTDb – perché l'investimento su un SSD non si esaurisce con una posizione di professore di I fascia, tanto più se il vincitore è interno, ma gli va garantita continuità -; dall'impegno sul reclutamento esterno per una misura superiore al vincolo di legge, fino anche al 30%, per compensare il dato dei vincitori interni sui concorsi ex art. 18, comma 1 Legge n. 240/2010, all'individuazione di taluni profili scientifici, difficilmente inquadrabili nelle attuali declaratorie dei SSD, cui indirizzare l'interesse delle chiamate dirette. Il tutto entro uno scenario generale in movimento, in cui si intreccia, da un lato, l'immissione di un numero significativo

di ricercatori a tempo determinato di tipo a), di assegnisti e dottorandi di ricerca, conseguenti alla partecipazione alle linee di intervento del PNRR, che impatterà sulla didattica e imporrà di immaginare programmi di ricerca dedicati, mentre, dall'altro, irrompe la novità delle cd. "chiamate dirette nazionali", che Egli non saluta con favore.

Alle ore 16:25, entra il prof. Lagioia.

Occorre, quindi, avviare una riflessione prospettica tra opportunità di reclutamento e progressione di carriera, tenendo conto della proroga dell'art. 24, comma 6, a valere sul piano ordinario, delle scelte da porre all'attenzione della CRUI e delle linee di indirizzo da fornire alla *Commissione Programmazione*, ricordando la scadenza del 30.06.2023 per le posizioni di RTDB.

Nell'ambito di tale quadro di riferimento e fermo restando il rispetto dei vincoli assunzionali di cui al D. Lgs. n. 49/2012, il Rettore fornisce indirizzi attuativi nel senso di tenere conto dello storico, così come delle ricadute sull'offerta formativa, con particolare riferimento ai Dipartimenti che hanno avviato nuovi Corsi di studio, che devono farsi carico, responsabilmente, del relativo investimento, mentre con riferimento alle posizioni di cui all'art. 18, comma 4 della L. n. 240/2010, scegliere i SSD tenendo conto delle ricadute, in termini di rafforzamento o di investimento, nell'ottica del bilanciamento tra professori ordinari ed associati.

Tanto premesso, il Rettore, dopo aver dato lettura dei dati relativi alle prossime quiescenze riferite ai professori ordinari, associati e ricercatori ad esaurimento, rapportati alle previsioni statistiche, riferite alle stesse posizioni ricoperte nel prossimo triennio, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito incentrato sulle varie ipotesi percorribili, nel rispetto dei vincoli normativi e di sistema, ai fini della condivisione di una più puntuale linea di azione e di investimento strategico.

In particolare, intervengono a favore della linea di sviluppo volta a privilegiare il reclutamento esterno:

- il prof. Leonetti, il quale, dopo aver evidenziato talune criticità proprie del sistema di reclutamento a livello nazionale, rileva l'esigenza di velocizzare le procedure, nonché di pervenire ad un ruolo unico della docenza, passando a due canali separati tra reclutamento e progressione di carriera. Egli analizza il dato relativo ai concorsi ex art. 18, comma 1, che registrano in larga parte vincitori interni, stante le numerose posizioni bandite in Italia e la scarsa propensione a trasferirsi in altre sedi, reputando essenziale che questa Università cresca in modo omogeneo con uno sguardo prospettico, percorso

- che implica investimenti sull'art. 18 comma 4 e sui RTDb e RTT, nell'ambito di una linea di indirizzo che parta dall'interlocuzione interna ai Dipartimenti di didattica e ricerca per comprendere le priorità in ordine al reclutamento di professori ordinari, associati o RTDb, ferma restando la competenza degli Organi di Governo in materia;
- il Rettore, in replica, al prof. Leonetti, evidenzia che delineare una linea di indirizzo è prerogativa di questo Organo che, con senso di responsabilità, deve ricordare che l'unico criterio da tenere in considerazione è il fabbisogno, dato dalla rappresentatività del settore a livello nazionale;
  - il prof. Mastronuzzi, per il quale, a fronte di una Università sbilanciata verso una età media elevata della docenza, si dovrebbe investire sul reclutamento di RTDb, quali giovani ricercatori e RTT, posto che anche il numero elevato di RTDa non favorisce una facile gestione, con conseguente aumento del precariato, mentre destinare le risorse ai professori associati e ricercatori a tempo indeterminato non garantisce un rinnovamento di competenze. Le procedure riservate ad esterni, invece, non assicurano sempre la permanenza in sede del docente;
  - il prof. Palmieri, il quale caldeggia l'utilizzo dell'art. 24, comma 6, nei limiti che la Legge impone, destinando le risorse al reclutamento di ricercatori, trattandosi di esperti che hanno conseguito nel tempo l'abilitazione, pena il rischio di mettere da parte le risorse dedicate. Egli suggerisce, altresì, una valutazione delle ricadute del reclutamento di ricercatori a tempo indeterminato sul settore scientifico-disciplinare, ribadendo l'importanza strategica del fabbisogno, che va riconosciuto per tutta l'Università, prescindendo dai Dipartimenti, nell'ottica di evitare sbilanciamenti. Il prof. Palmieri, infine, osserva che, senza bloccare le legittime esigenze di alcuni settori, occorre stabilire un criterio di equità ed equilibrio generale per le aree, i SSD e i Dipartimenti, pena una crescita differenziata tra settori destinati a rimanere sempre più piccoli e settori sempre più grandi, a fronte di fabbisogni differenti, chiedendo di disporre di indicatori numerici ed elementi sistemici sull'esempio del "cruscotto direzionale" utilizzato negli anni passati, che, pur avendo mostrato limiti applicativi, ha rappresentato un utile strumento di monitoraggio;
  - il prof. Palazzo, per associarsi alle considerazioni espresse dal prof. Palmieri in merito alle necessità di una crescita uniforme di tutta l'Università, prescindendo dai Dipartimenti di didattica e ricerca, cercando di assumere un meccanismo di compensazione tra i Dipartimenti nella distribuzione dei ricercatori a tempo indeterminato;

- il prof. Peragine, il quale esprime considerazioni generali sui due piani di sviluppo, la progressione di carriera – cui è votato l'art. 24, comma 6 ed il reclutamento – cui sono preordinati l'art. 18, comma 4 e l'art. 24 co. 3 - che, a suo avviso avrebbero strumenti non perfettamente allineati, mentre l'art. 18, comma 1 rappresenta un ibrido. A fronte dell'utilizzo di quest'ultima norma quale unico strumento per la progressione di carriera, vi è adesso un'ulteriore opportunità rappresentata dall'art. 24, comma 6, da preferirsi, pur essendo limitato il suo utilizzo sul piano ordinario. Egli evidenzia inoltre la difficoltà di promuovere nei Dipartimenti l'art. 18, comma 4, posto che viene registrata una spinta legittima alle progressioni di carriera quale incentivo a progredire e migliorarsi. Egli, infine, chiede ed ottiene chiarimenti riguardo l'orizzonte temporale delle risorse ordinarie, stante la proroga dell'art. 24, comma 6 sino all'anno 2025, in ordine all'utilizzo di P.O. residui dell'anno 2023, che potrebbero spalmarsi nel tempo a livello prospettico, oltre l'anno 2023, in risposta ad esigenze diverse. Il Rettore, in replica, nell'evidenziare che l'art. 24 è funzionale alla velocità di spesa, ribadisce che il reclutamento è un tema di politica culturale più che di distribuzione di risorse;
- il prof. Bertolino, il quale osserva che, con riferimento al fabbisogno inteso nel senso di valutazione della *mission* di questa Università in termini di didattica, di attività di ricerca e, per i corsi di Medicina, assistenziale, si dovrebbe avviare una riflessione in coerenza con il Bilancio di Ateneo, per valutare le ricadute sugli investimenti in favore degli studenti funzionali all'obiettivo strategico di questa Università di rimanere un mega Ateneo. Tanto, privilegiando il reclutamento rispetto alle progressioni di carriera, che egli spalmerrebbe nel lungo periodo, nell'ottica del bilanciamento tra sostenibilità dei corsi di studio - per garantire la quale, talvolta, si sopperisce con l'affidamento di incarichi di insegnamento esterni - e investimento sul reclutamento;

Alle ore 18:35, esce il prof. Ponzio.

Il dibattito prosegue con gli interventi dei senatori accademici:

- De Angelis, che ritiene prioritario investire sui giovani ricercatori RTDb e RTT e puntare su aree scientifico-disciplinari non presenti in Uniba, ricordando che gli RTDa di cui al PNRR potrebbero non avere finalità di progressione di carriera, in ragione della loro destinazione all'ambito del trasferimento tecnologico e delle imprese;
- Perla, che offre una riflessione sulla funzione obiettivo di questa Università ossia quella di essere *competitor* sul piano dell'eccellenza, non dimenticando la sfida, nell'attuale fase, di guardare all'offerta formativa con un'attenzione diversa in ragione dei mutamenti avvenuti che richiedono un maggiore impegno, nell'ottica di un allineamento alle

trasformazioni *in fieri*. A tal fine, andrebbe privilegiato il reclutamento, senza tralasciare di attenzionare caso per caso le posizioni dei RTI;

- Lanubile, il quale si esprime a favore del reclutamento sulle prime fasce, quale priorità rispetto alle progressioni di carriera, osservando che, con riferimento all'intervento della prof.ssa De Angelis, non è scontato che gli RTDa a valere sul PNRR non abbiano finalità di carriera, ben potendo essere reclutati, in presenza di una reale vocazione in termini di produttività scientifica;
- Leonetti, il quale precisa che, fermo restando l'indirizzo comune di proseguire, in linea con il passato, dando priorità ai ricercatori a tempo indeterminato, in possesso di ASN, si dovrebbe promuovere il reclutamento dei ricercatori RTDb, in quanto di giovane età, valutando anche le ricadute dell'utilizzo dell'art. 18, comma 4 in termini di progetti, di pubblicazioni, di VQR, tenendo conto che il medesimo articolo esclude *a priori* i docenti interni.

Intervengono a favore della linea volta a privilegiare le progressioni di carriera:

- il prof. Moro, il quale evidenzia come la proroga dell'art. 24, comma 6 rappresenti un'opportunità da utilizzarsi per le procedure sulle prime fasce, mentre occorrerebbe velocizzare le procedure relative ai ricercatori a tempo indeterminato, fermi restando gli apporti esterni, per coerenza con le scelte del passato e per dare giusto riconoscimento all'impegno didattico sinora profuso dagli stessi;
- il Rettore, in replica al prof. Moro, invita ad un ragionamento in termini di traiettoria collettiva, ricordando che il "cruscotto direzionale", poc'anzi richiamato, di cui ricorda le storture in fase di utilizzo e fondato sul rapporto orario, alludeva ad un progetto distributivo, mentre l'attuale fase, è preordinata alla definizione di linee di indirizzo – successivamente a declinarsi sui numeri - posto che le programmazioni dipartimentali non sono ininfluenti soprattutto per quelle aree che, prescindendo dal Dipartimento di appartenenza, dovrebbero agevolare le assunzioni, pena un'emorragia di personale docente nel corso degli anni. Ed invero, l'obiettivo finale dovrebbe essere quello di vedere questa Università assumersi la responsabilità di andare incontro ad un incremento strutturale dell'organico della docenza. La finalità dell'adottanda deliberazione, non è distribuire risorse ai Dipartimenti, ma delineare linee programmatiche di sviluppo anche in ragione della variazione della mappatura del distributivo *in itinere* dei corsi di studio incardinati nei Dipartimenti;
- il prof. De Candia il quale, in qualità di ricercatore a tempo indeterminato, lamenta come nel corso degli ultimi dieci anni, il sistema di reclutamento sia mutato, senza esaurire



precedenti posizioni e senza risolvere le criticità preesistenti, rischiando che vengano meno le motivazioni nei docenti. Ed invero, occorrerà avviare una riflessione sull'utilizzo dell'art. 24, comma 6, per andare incontro alle legittime aspettative dei ricercatori a tempo indeterminato verso la progressione a professore associato e dei ricercatori di tipo a) in scadenza, talvolta di età avanzata e precari da tempo, verso i quali questa Università ha il dovere morale di intervenire, riconoscendo loro il merito di contribuire al conseguimento di buone valutazioni da parte dell'ANVUR.

Segue un ulteriore dibattito, nel corso del quale intervengono:

- il prof. Lovato che chiede chiarimenti al fine di garantire uniformità di indirizzo auspicato e spesso richiamato dal Rettore, sul termine “*fabbisogno*”, che, anche in fase programmatoria, dovrebbe essere declinato non solo sulla didattica ma anche sulle attività di ricerca;
- il prof. Decaro, il quale si sofferma sull'eventuale possibilità che il Legislatore possa approvare un piano straordinario in favore dei ricercatori abilitati, ritenendo opportuno individuare un criterio per la distribuzione delle risorse, ferme restando le perplessità rappresentate verso lo strumento del “cruscotto direzionale”.

Alle ore 18:50, esce la dott.ssa Angiuli.

- Il prof. Bellotti, che ripercorre l'*iter* programmatorio degli ultimi tre anni, esitato in una programmazione tanto unica e centralizzata, quanto differenziata, condividendo il ragionamento sul “cruscotto direzionale”, funzionale ad acquisire informazioni, nel senso che il dato in ingresso più significativo è rappresentato dal numero di laureati Uniba e dal numero degli occupati Uniba, obiettivi precipui di questa Università, senza dimenticare i due grandi temi inerenti i progetti PNRR, supportati dalla *governance* e i Dipartimenti di Eccellenza. Per i primi, Egli si interroga sui futuri esiti e sviluppi delle risorse stanziare, dei laboratori, delle carriere e dei finanziamenti ricevuti, una volta scaduti i progetti nell'anno 2026, mentre per i secondi, reputa opportuno riflettere sul numero esiguo di Dipartimenti di questa Università ammessi alla selezione di Eccellenza, auspicando, in generale, la definizione in questo Consesso - e non nei singoli Dipartimenti - di linee di indirizzo finalizzate a soluzioni differenziate;
- il prof. Palazzo, che ritiene ragionevole procedere in parallelo tra progressioni di carriera, già attenzionate dai Dipartimenti, e reclutamento, focalizzando l'attenzione sui settori scientifico-disciplinari dove si concentrano gli incarichi di insegnamento e non presenti in Uniba, nell'ottica di assumere decisioni sulle modalità di investimento tra RTDb e art. 18, comma 4;

- il prof. Catanesi, il quale auspica l'utilizzo dell'art. 24, comma 6, finalizzato alla velocità di tempo e di impiego di risorse, evidenziando la necessità di non creare steccati tra l'una e l'altra alternativa, posto che, da un lato, occorre favorire la carriera dei RTI e, dall'altro, pensare al reclutamento dei ricercatori, che garantirebbe l'abbassamento dell'età media dei docenti universitari, fermo restando che la distribuzione degli RTDa potrebbe determinare squilibri essendo concentrata solo in alcuni settori;
- il prof. Pardolesi, il quale, nel condividere le considerazioni sulle esigenze di reclutamento espresse da coloro che lo hanno preceduto, invita alla riflessione sulle legittime aspettative dei docenti che ambiscono alla progressione di carriera, evidenziando che sarebbe opportuno un bilanciamento delle scelte, posto che risulta difficile far comprendere ai più gli indirizzi della *governance*.

Il Rettore tiene a precisare che le progressioni di carriera sono funzionali alla crescita collettiva e il relativo investimento si è reso possibile grazie al Piano straordinario con la finalità di consolidare l'offerta formativa di questa Università. Partendo da uno sviluppo lineare iniziale, si rende necessario, nell'attuale fase, distribuire le possibilità secondo le capacità di fare tornare in gioco i Punti Organico del piano ordinario e ragionare in modo egualitario, per aree – dove valgono i criteri di sviluppo - e non per Dipartimento. Occorre, quindi, privilegiare, tendenzialmente, settori scientifico-disciplinari privi di professori ordinari, da considerare un valore aggiunto ai fini della valorizzazione della presenza del settore a livello nazionale.

Egli, quindi, prospetta l'ipotesi di riservare il 30% alle opportunità interne e il 45% al reclutamento, distribuendolo tra RTDb e professori ordinari e garantendo, in tal modo, una percentuale maggiore destinata al reclutamento rispetto a quella delle progressioni di carriera.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare tutti per le plurime osservazioni e spunti di riflessione offerti, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento*;
- il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*”;
- il D.P.R. 24 giugno 2021, recante “*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle Università, per il triennio 2021-2023*”;
- il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096 “*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2021*”;
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*” e l'allegata tabella di

assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano A (anni 2022 e 2023);

- l'art. 6 comma 8 *quinquies*, del testo del Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198, coordinato con la Legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14, con riferimento alla proroga dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 sino al 31 dicembre 2025;

RICHIAMATE

le precedenti delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione in materia di programmazione del personale docente ed in particolare quelle:

- del 26.07.2022 (SA), di condivisione delle linee di indirizzo e dei criteri ai fini della formulazione da parte della *Commissione Risorse (ora Commissione Programmazione)* di una proposta di assegnazione dei P.O., come ripartiti dal Consiglio di Amministrazione con delibera del **13/14.07.2022**, relativamente al reclutamento del personale docente e RTDb;
- del 06.09 (SA) e 07.09.2022 (CdA), di assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca delle posizioni di professore di I fascia, professore di II fascia e RTDb, nell'ambito ed in attuazione del piano di riparto dei P.O. deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del **13/14.07.2022**, come da prospetto e procedure *ivi* indicati;
- 27.09.2022, 25.10.2022, 24.02.2023 (SA) e 29.09.2022, 27.10.2022 e 24.02/**02.03.2023** (CdA) di messa a concorso dei posti di professore di I fascia, di professore di II fascia e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, secondo le suddette assegnazioni;

UDITA

l'informativa del Rettore circa le ipotesi allo studio, a seguito delle recenti novità normative, ai fini della elaborazione di una proposta di programmazione del personale di Ateneo, da sottoporre al vaglio della *Commissione Programmazione (ex Commissione Risorse)*, per le successive determinazioni di competenza degli Organi di Governo secondo un utilizzo ottimale delle risorse disponibili;

SENTITO

il dibattito, incentrato sulle varie ipotesi percorribili, nel rispetto dei vincoli normativi e di sistema, ai fini della condivisione di una più puntuale linea di azione e di investimento strategico,

PRENDE ATTO

dell'informativa del Rettore circa le ipotesi allo studio, a seguito delle recenti novità normative, ai fini della elaborazione di una proposta di programmazione del personale di Ateneo, da sottoporre al vaglio della *Commissione Programmazione* (ex *Commissione Risorse*), per le successive determinazioni di competenza degli Organi di Governo secondo un utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE NEGLI ORGANI DI ATENEO: ADEMPIMENTI**

Il Rettore introduce l'argomento, ricordando che, nel corrente anno, si dovrà procedere alle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel Senato Accademico, nel Nucleo di Valutazione, nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU – Puglia, nel Comitato per lo Sport Universitario, nei Consigli di Dipartimento, nei Consigli di Corso di studio/classe/interclasse e nei Consigli delle Scuole per il biennio accademico 2023-2025, nonché nel Consiglio di Amministrazione per il biennio solare 2024/2025 e che, in ragione della complessità dei procedimenti da avviarsi, che vedranno chiamati alle urne tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea di questo Ateneo per il rinnovo di n. 89 Organi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Consiglio di Amministrazione dell'ADISU – Puglia, Comitato per lo Sport Universitario, 19 Consigli di Dipartimento, 2 Consigli di Scuola e n. 62 Consigli di Corso di studio/classe/interclasse), nell'ambito del macro procedimento elettorale, dovranno avviarsi singoli e distinti procedimenti, per ciascuno degli Organi da rinnovare, ognuno con proprie liste, propri candidati, proprie firme di presentazione, proprie schede, proprie operazioni di scrutinio.

Egli ricorda, quindi, che questo Consesso, nella riunione del 24.02.2023, all'esito del dibattito, ha rinviato ogni decisione in merito, con invito al competente Ufficio della Direzione Generale – Staff logistica e procedimenti speciali – U.O. Procedimenti elettorali ad approfondire le proposte *ivi* emerse volte a:

- aggiungere, presso le sedi di Taranto e Castellana Grotte n. 2 (due) seggi elettorali;
- posticipare il termine ultimo per la presentazione delle candidature dal 04 e 05 aprile 2023 al **11 e 12 aprile 2023**;
- individuare quale criterio per l'esercizio del diritto di voto attivo e passivo per gli studenti iscritti contemporaneamente a due corsi di laurea, quello volto a riconoscere una sola volta il diritto di voto per tutti gli Organi accademici, centrali e periferici, attribuito in seguito all'iscrizione al primo corso di studio in ordine cronologico con attribuzione del relativo numero di matricola;
- verificare la possibilità di derogare al principio della rappresentanza di entrambi i generi nelle liste dei candidati, che a mente dell'art. 2 comma 3 del Regolamento Elettorale di Ateneo, è fissata nella misura del 30 per cento ciascuno, in presenza di

situazioni particolari, ricordando che la componente studentesca ha evidenziato che in taluni corsi di studio non è possibile rispettare tali percentuali tanto nel genere maschile che femminile, proponendo una deroga a tale principio per poter garantire la più ampia partecipazione dell'elettorato.

Il Rettore, inoltre, fa presente che si rende necessario procedere all'elezione di n. 1 rappresentante degli specializzandi nel Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - CUG, per lo scorcio del biennio 2022-2024, in sostituzione del rappresentante dimissionario.

Tanto premesso, all'esito positivo degli approfondimenti degli uffici, il Rettore propone l'avvio:

- delle procedure di elezione per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli Organi di questa Università, come da cronoprogramma di cui alla relazione istruttoria sottoposta all'esame di questo Consesso, nella riunione del 24.02.2023, modificato all'esito positivo degli approfondimenti di cui sopra;
- della procedura di elezione di n. 1 rappresentante degli specializzandi nel Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - CUG, per lo scorcio del biennio 2022-2024, in sostituzione del rappresentante dimissionario

ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Al termine di un breve dibattito, il Consesso converge sulle seguenti proposte:

- deroga al principio della rappresentanza di entrambi i generi nelle liste dei candidati, fissata nella misura del 30 per cento ciascuno, di cui all'art. 2 comma 3 del *Regolamento Elettorale di Ateneo*, in presenza di situazioni particolari, anche nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione dell'elettorato;
- per gli studenti iscritti contemporaneamente a due corsi di laurea, di individuare, ai fini elettorali, il criterio volto a riconoscere una sola volta il diritto di voto per tutti gli Organi accademici, centrali e periferici, attribuito in seguito all'iscrizione al primo corso di studio in ordine cronologico, con attribuzione del relativo numero di matricola;
- che, ai fini elettorali, siano considerati regolarmente iscritti all'A.A. 2022/2023 gli studenti che abbiano effettuato il pagamento della prima rata della tassa di iscrizione;
- di dare mandato al Rettore di adottare i correttivi che si rendessero opportuni, nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari in materia.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- nel corrente anno, si dovrà procedere alle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel Senato Accademico, nel Nucleo di Valutazione, nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU – Puglia, nel Comitato per lo Sport Universitario, nei Consigli di Dipartimento, nei Consigli di Corso di studio/classe/interclasse e nei Consigli delle Scuole per il biennio accademico 2023-2025, nonché nel Consiglio di Amministrazione per il biennio solare 2024/2025;
- in ragione della complessità dei procedimenti da avviarsi, che vedranno chiamati alle urne tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea di questo Ateneo per il rinnovo di n. 89 Organi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Consiglio di Amministrazione dell'ADISU – Puglia, Comitato per lo Sport Universitario, 19 Consigli di Dipartimento, 2 Consigli di Scuola e n. 62 Consigli di Corso di studio/classe/interclasse), nell'ambito del macro procedimento elettorale, dovranno avviarsi singoli e distinti



- procedimenti, per ciascuno degli Organi da rinnovare, ognuno con proprie liste, propri candidati, proprie firme di presentazione, proprie schede, proprie operazioni di scrutinio;
- questo Consesso, nella riunione del 24.02.2023, ha rinviato ogni decisione in merito, con invito al competente Ufficio della Direzione Generale – Staff logistica e procedimenti speciali – U.O. Procedimenti elettorali ad approfondire le proposte emerse nel corso del dibattito, volte a:
    - aggiungere, presso le sedi di Taranto e Castellana Grotte n. 2 (due) seggi elettorali;
    - posticipare il termine ultimo per la presentazione delle candidature dal 04 e 05 aprile 2023 al **11 e 12 aprile 2023**;
    - individuare quale criterio per l'esercizio del diritto di voto attivo e passivo per gli studenti iscritti contemporaneamente a due corsi di laurea, quello volto a riconoscere una sola volta il diritto di voto per tutti gli Organi accademici, centrali e periferici, attribuito in seguito all'iscrizione al primo corso di studio in ordine cronologico con attribuzione del relativo numero di matricola;
    - verificare la possibilità di derogare al principio della rappresentanza di entrambi i generi nelle liste dei candidati, che a mente dell'art. 2 comma 3 del Regolamento Elettorale di Ateneo, è fissata nella misura del 30 per cento ciascuno, in presenza di situazioni particolari;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento Elettorale di Ateneo*;
- il *Regolamento per l'elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo*;

## UDITA

l'illustrazione del Rettore;

## CONDIVISA

la proposta di avvio:

- delle procedure di elezione per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli Organi di questa Università, come da cronoprogramma di cui alla relazione istruttoria sottoposta all'esame di questo Consesso, nella riunione del 24.02.2023, modificato all'esito positivo degli approfondimenti di cui sopra;
- della procedura di elezione di n. 1 rappresentante degli specializzandi nel Comitato unico di garanzia per le pari

opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - CUG, per lo scorcio del biennio 2022-2024, in sostituzione del rappresentante dimissionario,

CONDIVISE

le proposte:

- di deroga al principio della rappresentanza di entrambi i generi nelle liste dei candidati, fissata nella misura del 30 per cento ciascuno, di cui all'art. 2 comma 3 del *Regolamento Elettorale di Ateneo*, in presenza di situazioni particolari, anche nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione dell'elettorato;
- per gli studenti iscritti contemporaneamente a due corsi di laurea, di individuare, ai fini elettorali, il criterio volto a riconoscere una sola volta il diritto di voto per tutti gli Organi accademici, centrali e periferici, attribuito in seguito all'iscrizione al primo corso di studio in ordine cronologico, con attribuzione del relativo numero di matricola;
- che, ai fini elettorali, siano considerati regolarmente iscritti all'A.A. 2022/2023 gli studenti che abbiano effettuato il pagamento della prima rata della tassa di iscrizione;
- di dare mandato al Rettore di adottare i correttivi che si rendessero opportuni, nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari in materia,

DELIBERA

- di disporre l'avvio:
  - ✓ delle procedure di elezione per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel Senato Accademico, nel Nucleo di Valutazione, nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU – Puglia, nel Comitato per lo Sport Universitario, nei Consigli di Dipartimento, nei Consigli di Corso di studio/classe/interclasse e nei Consigli delle Scuole per il biennio accademico 2023-2025, nonché nel Consiglio di Amministrazione per il biennio solare 2024-2025, come da cronoprogramma di cui alla relazione istruttoria esaminata nella riunione del 24.02.2023, modificato all'esito positivo degli approfondimenti di cui in premessa;
  - ✓ della procedura di elezione di n. 1 rappresentante degli specializzandi nel Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del

benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - CUG, per lo scorcio del biennio 2022-2024, in sostituzione del rappresentante dimissionario;

- di derogare al principio della rappresentanza di entrambi i generi nelle liste dei candidati, fissata nella misura del 30 per cento ciascuno, di cui all'art. 2 comma 3 del *Regolamento Elettorale di Ateneo*, in presenza di situazioni particolari, anche nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione dell'elettorato;
- per gli studenti iscritti contemporaneamente a due corsi di laurea, di individuare, ai fini elettorali, il criterio volto a riconoscere una sola volta il diritto di voto per tutti gli Organi accademici, centrali e periferici, attribuito in seguito all'iscrizione al primo corso di studio in ordine cronologico, con attribuzione del relativo numero di matricola;
- che, ai fini elettorali, siano considerati regolarmente iscritti all'a.a. 2022/2023 gli studenti che abbiano effettuato il pagamento della prima rata della tassa di iscrizione;
- di dare mandato al Rettore di adottare i correttivi che si rendessero opportuni, nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari in materia.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 19:30.

IL SEGRETARIO  
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(prof. Stefano BRONZINI)